

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notar giacomo Mado(n)na anse uertute co(n)ualore. piu chenultra ge(m)ma presiosa. Che isguardando mitolse locore. cotante dinatura uertudiosa.
Madonna à 'n sé vertute con valore più che nul'altra gemma presiosa: che isguardando mi tolse lo core, cotant'è di natura vertudiosa.
II
Piu lucie sua beltate edaspre(n)dore. cheno(n)falsole nenuλλαutra cosa. Detute lautre elle souranefrore. chenulla aparegiare alei nonosa.
Più lucie sua beltate e dà sprendore che non fa 'l sole né null'otra cosa; de tute l'autre ell'è sovràn' e frore, che nulla aparegiare a lei non osa.
III
dinulla cosa nona ma(n)camento. nefu nede neno(n)sera sua pare ne(n)cui sitroui tanto co(n)plimento.
Di nulla cosa non à mancamento, né fu ned è né non serà sua pare, né 'n cui si trovi tanto complimento;
IV
ecredo bene sedio lauesse afare. no(n)ui metrebbe sisu(n)tendime(n)to chelapotesse simile formare.

E credo bene, se Dio l'avesse a fare,
non vi metrebbe sì su' 'ntendimento
che la potesse simile formare.

- letto 504 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-373>